

La 'Buona scuola' che piace a Renzi fa schifo! La nostra lotta può modificarla radicalmente!



La scuola pubblica sta subendo **un pesante attacco**. A settembre entrerà in vigore la **legge sulla Buona Scuola** voluta dal governo Renzi che porterà alla creazione di una **scuola-azienda** in cui gli insegnanti saranno dei sudditi di un **preside-manager** investito di poteri quasi assoluti nella gestione dell'organico, della mobilità del personale, delle assunzioni, delle supplenze e dell'offerta formativa, togliendo ogni potere decisionale agli studenti e agli insegnanti e al personale. Non solo il preside avrà il potere di scegliere dagli albi a quali insegnanti proporre la cattedra, ma sceglierà anche quali licenziare senza preavviso dopo un anno di prova e a quali dare il bonus in denaro per ragioni di 'merito'.

La riforma prevede **il finanziamento da parte dei privati** alle scuole e agli istituti più "meritevoli" cioè a quelli che verranno ritenuti più "competitivi" dal mercato. Attraverso questo meccanismo si rafforzerà la divisione tra **scuole-azienda di serie A e scuole di serie B**, e le aziende saranno in grado di influenzare la didattica e l'offerta formativa.

Come se non bastasse, il governo ha anche deciso di stanziare più di 60 milioni di euro di **sgravi per chi decide di mandare i propri figli nelle scuole private**; fondi che si sarebbero dovuti investire nella messa in sicurezza dei numerosi edifici scolastici fatiscenti e nel potenziamento didattico e strutturale della scuola pubblica.

A questo tentativo di attacco frontale al diritto fondamentale allo studio noi diciamo NO!

Noi vogliamo rispondere con una massiccia mobilitazione degli studenti, degli insegnanti e di tutto il personale ATA per difendere la scuola pubblica e per chiedere un'istruzione laica, gratuita, di qualità e accessibile a tutti.

Lottiamo per:

- **Un'istruzione pubblica, laica, gratuita, di qualità e accessibile a tutti, in cui a decidere siano studenti e lavoratori**
- **L'abrogazione di tutte le controriforme della scuola a cominciare dalla riforma Gelmini**
- **Un massiccio piano di investimenti dell'istruzione pubblica da finanziare con il 7% del PIL**
- **La Gratuità del materiale didattico per gli studenti a basso reddito**
- **STOP ai soldi pubblici alle scuole private**
- **Via i privati dalle scuole! A decidere i programmi siano studenti e insegnanti**
- **La retribuzione delle ore lavorative svolte dagli studenti negli istituti tecnici e professionali**
- **L'immediata messa in sicurezza di tutti gli istituti scolastici fatiscenti**
- **L'Assunzione immediata di tutti i precari**
- **Una scuola al servizio della crescita umana degli studenti e non delle logiche di mercato**

RESISTENZE INTERNAZIONALI

Giovani contro il capitalismo